

La richiesta accolta dalla Camera

Aree di confine, il Pdl chiede nuovi fondi

BELLUNO – Accolti ieri dalla Camera due ordini del giorno a favore delle aree di confine con le regioni a statuto speciale. Il primo, a firma di quattro deputati del Pdl (Marino Zorzato, Lorena Milanato, Fabio Gava, Giustina Mistrello Destro e Maurizio Paniz), e di due del Pd (Simonetta Rubinato e Rodolfo Viola), impegna il governo a rifinanziare il fondo istituito dalla legge 222/07, quello appunto per la valorizzazione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni autonome. Il fondo, con una dotazione iniziale di 25 milioni di euro nell'anno 2007, è stato ulteriormente finanziato con 10 milioni di euro per l'anno 2008 e di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010. L'ordine del giorno è stato proposto, e poi accolto dalla Camera, perché in base alla legislazione vigente la dotazione del fondo per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 era diventata sensibilmente inferiore rispetto a quella per l'anno 2007 (soli 3,9 milioni di euro), tanto da comprometterne l'efficacia; inoltre, rischiava di subire un'ulteriore riduzione a causa della finanziaria per il 2009. «Il governo ascolta il Veneto», commentano con soddisfazione Marino Zorzato, Lorena Milanato e Fabio Gava, e soddisfatta per il risultato si dice anche Giustina Destro. Raggiante il governatore del Veneto Giancarlo Galan (Pdl), che dimenticando i deputati Rubinato e Viola, parla di «un ordine del giorno tutto tinto di azzurro che, per chi non lo sapesse, era il colore prediletto dai veneti prima che diventassero orgogliosi cittadini della Roma antica». Secondo Galan l'ordine del giorno ha colto due obiettivi: «Il primo è quello di scoraggiare ancor di più le inutili richieste promosse da alcuni comuni di confine per passare dal Veneto alle Regioni a statuto speciale; il secondo è quello di sostenere le economie di aree venete particolarmente svantaggiate». Più critici i due parlamentari del Pd. «Ne avevamo proposto uno identico 20 giorni fa – commenta Viola – ma non era passato. Speriamo che il governo stanzii i soldi sul serio». Per il secondo ordine del giorno, a firma di Giampaolo Dozzo (Lega Nord) c'è la necessità di estendere lo sconto benzina recentemente introdotto per le regioni confinanti con la Svizzera (sono stati stanziati 20 milioni di euro) anche alle regioni a statuto ordinario che confinano con regioni a statuto speciale (e quindi anche i comuni di confine veneti). E si vuole anche limitare al massimo fenomeni di «pendolarismo» da regione a regione per acquistare a basso costo i carburanti per autotrazione. L'ordine è stato accolto dalla Camera come raccomandazione al governo. «E' stata – dichiara Dozzo – solo la prima tappa, giusto per portare la questione in aula. La Lega è infatti intenzionata a proporre uno specifico emendamento o al decreto anti-crisi o al cosiddetto decreto "milleproroghe". Sono soddisfatto, ma lo sarò molto di più quando saranno stanziati i soldi».

Marco de' Francesco